



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Arci Servizio Civile Cesena

Indirizzo: Via Ravennate, 2124 Cesena (FC)

Tel:0547/383790

Email:cesena@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it/ascnetwork/cesena

Rappresentante Legale dell'Associazione: Christian Bartoletti

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione: Oscar Evangelisti

1.1) Eventuali enti attuatori

Il progetto "L'ATTIMO FUGGENTE" sarà realizzato da:

- SCUOLA MEDIA STATALE ANNA FRANK sede centrale di Cesena
- SCUOLA MEDIA STATALE ANNA FRANK presso Scuola Media Plauto di Cesena
- SCUOLA MEDIA STATALE ANNA FRANK presso Scuola Media San Giorgio
- SEDE CENTRALE ISTITUTO "CINO MACRELLI" di Cesena
- CENTRO POLIVALENTE - COOPERATIVA "LA VELA" Onlus di Cesenatico
- COMUNE DI LONGIANO
- ASSOCIAZIONE "LA PIAZZETTA" di San Mauro Pascoli
- TECHNÈ SEDE OPERATIVA DI FORLÌ
- TECHNÈ SEDE OPERATIVA DI CESENA
- UFFICIO SCUOLA E INFANZIA CESENATICO

2) Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

L'ATTIMO FUGGENTE

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)*

Settore: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGIASTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT
Area di intervento: Lotta all'evasione e all'abbandono scolastico e all'analfabetismo di ritorno.
Codifica: 6

6) *Durata del progetto (*)*

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)*

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)*

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazione generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Enti attuatori:

SCUOLA MEDIA STATALE ANNA FRANK (Sede in Via Anna Frank, via Plauto, via San Giorgio)

La scuola secondaria di primo grado Anna Frank di Cesena è presente in tre diverse zone della città di Cesena: nel centro città, dove offre la possibilità di scegliere tra un corso normale, un corso musicale e un corso a tempo prolungato; nel quartiere di Sant'Egidio, con scelta tra tempo prolungato e tempo normale; nella frazione di San Giorgio di Cesena, una piccola realtà in cui le attività quotidiane si basano su un clima collaborativo fra alunni e docenti consentendo di lavorare a classi aperte e parallele.

Attraverso le esperienze formative offerte, la Scuola Secondaria di primo grado "Anna Frank" intende promuovere:

- lo **sviluppo integrale della personalità degli alunni**, potenziando ed incentivando le diverse intelligenze e capacità (logiche, linguistiche, operative, sociali, artistiche, motorie);
- la capacità di apprezzare, partecipare, elaborare **valori di socializzazione**.

ISTITUTO PROFESSIONALE "CINO MACRELLI"

L'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Turistici "C. Macrelli" da sempre ha qualificato la propria esperienza formativa attraverso una costante introduzione di innovazioni didattiche in stretto rapporto con la realtà locale, volto all'inserimento dei ragazzi nel mondo del lavoro ed universitario, nei settori amministrativo, aziendale e turistico.

L'Istituto oltre a proporre un percorso didattico diurno, offre la possibilità di poter seguire un percorso didattico serale.

Nell'ambito delle possibilità concesse a favore dell'Autonomia Scolastica, l'Istituto Macrelli persegue le seguenti finalità:

- ◆ **accrescere il livello di scolarità** e il tasso di successo scolastico;
- ◆ promuovere una adeguata preparazione professionale;
- ◆ sviluppare l'apprendimento delle lingue comunitarie;
- ◆ **favorire la crescita umana** e culturale dell'alunno.

Centro Polivalente - COOPERATIVA "LA VELA" Onlus

La Cooperativa Sociale "La Vela" opera sia nel Comune sia nei Comuni limitrofi in stretta collaborazione con l'AUSL di Cesena e il Comune di Cesenatico.

La Coop. "La Vela" offre servizi **di assistenza, di orientamento ed educativi** per minori, anziani, disabili e non autosufficienti con l'obiettivo di realizzare progetti di valore e ricaduta sociale.

Tra i servizi offerti "La Vela" ha sviluppato **un'area di lavoro dedicata ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e al loro trattamento**; dal 2012 la Coop. "La Vela" ha attivato un **servizio di doposcuola specifico** grazie all'utilizzo di *software* e strumenti compensativi.

La Coop. "La Vela" dedica uno spazio a genitori, insegnanti ed educatori grazie a due sportelli **informativi gratuiti** per orientare le famiglie, offrire chiarimenti e informazioni in merito alla normativa (L. 170/2010) e agli strumenti compensativi.

COMUNE DI LONGIANO - SERVIZI SCOLASTICI

Il Comune di Longiano offre servizi alle famiglie residenti nel Comune. I servizi messi a disposizione includono: trasporto scolastico, servizi extrascolastici per tutti i gradi di istruzione, supporto educativo in orario scolastico per alunni con disabilità e centri estivi per bambini e ragazzi.

Il Comune di Longiano si occupa inoltre, nella qualità Ufficio Servizi Scolastici, di monitorare statisticamente l'andamento demografico in ambito scolastico.
Gestisce i servizi mensa previsti all'interno delle scuole del Comune.

ASSOCIAZIONE "LA PIAZZETTA"

L'Associazione "La Piazzetta" nasce nel 2010 con l'obiettivo di creare uno spazio sul territorio a servizio di famiglie e ragazzi. A tal proposito, diverse le attività proposte: corsi di lingua (cinese, inglese, spagnolo,..), centri estivi, servizio compiti insieme, spazi ricreativi, servizio di logopedia. Il servizio "Compiti Insieme" prevede l'ausilio nello svolgimento dei compiti scolastici, da parte di educatori qualificati. Il servizio si rivolge ai tre diversi gradi scolastici: scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado. Infine, l'Ass.ne offre attività e momenti ludico-ricreativi per ragazzi dai 12 ai 16 anni.

TECHNÈ SEDE OPERATIVA DI FORLÌ

Technè è una Società consortile che opera nel territorio di Forlì e ha per oggetto l'intervento operativo e progettuale nell'ambito della formazione professionale e nei diversi servizi connessi alle diverse attività formative, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo sociale, sanitario, culturale, ambientale ed economico nel territorio forlivese.

Tale ente partecipa attivamente ad alcune reti territoriali formali non a scopo di lucro, finalizzate a mettere in comune strategie e interventi per ottimizzare la crescita e lo sviluppo socio-economico del proprio territorio.

TECHNÈ SEDE OPERATIVA DI CESENA

Technè è una Società consortile che opera nel territorio di Cesena e ha per oggetto l'intervento operativo e progettuale nell'ambito della formazione professionale e nei diversi servizi connessi alle diverse attività formative, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo sociale, sanitario, culturale, ambientale ed economico nel territorio cesenate.

Tale ente partecipa attivamente ad alcune reti territoriali formali non a scopo di lucro, finalizzate a mettere in comune strategie e interventi per ottimizzare la crescita e lo sviluppo socio-economico del proprio territorio.

UFFICIO SCUOLA E INFANZIA CESENATICO

Il servizio svolge attività volte a favorire e garantire la fruibilità da parte dei cittadini del servizio scolastico pubblico e il raccordo fra servizi scolastici pubblici e quelli gestiti da privati.

Da anni si occupa del Progetto "Nessuno Escluso" volto a gestire situazioni di bullismo all'intero e all'esterno dell'ambiente scolastico.

Nello specifico l'ufficio:

- organizza e gestisce direttamente le mense scolastiche statali del territorio
- organizza il servizio di trasporto scolastico mediante affidamento all'ATR;
- partecipazione alla programmazione dei servizi per l'integrazione scolastica di alunni disabili e ne gestisce l'assistenza, il trasporto speciale e fornisce ausili didattici finalizzati;
- organizza e gestisce i centri estivi per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto ()*

Il progetto di Servizio Civile "L'attimo fuggente" interviene nell'ambito scolastico, luogo privilegiato di **accoglienza e socializzazione** per ragazzi al di fuori della famiglia e **per questo** naturali punti di partenza per una spontanea integrazione più ampia a livello territoriale. In particolar modo con tale progetto si intende agire su due diversi tipi di utenza: alunni stranieri

ed alunni con disabilità.

Abitanti Comune di Cesena	97.216
Abitanti fra i 0 e i 18 anni	15.865
Famiglie del territorio	42.594
Numero etnie presenti a Cesena	102
Numero totale iscritti nelle scuole di infanzia, primarie e secondarie di I e II grado	15.483
Numero alunni stranieri iscritti da 0 a 18 anni	1.230
Numero alunni disabili iscritti da 0 a 18 anni	288

Tabella 1. Dati demografici Comune di Cesena (Comune di Cesena) ¹

Dalla tabella si evince che il numero di alunni stranieri e di alunni disabili insieme, costituisce circa il 9,5% della popolazione scolastica fra 0 e i 18 anni; tale dato **sottolinea in modo evidente la necessità di contenere l'alto rischio di emarginazione e di abbandono scolastico di questi ragazzi**, considerati troppo spesso nell'immaginario comune "diversi". Questo bisogno risulta sempre più fondamentale visto l'aumento del 43% degli alunni in difficoltà nel territorio cesenate e nei territori limitrofi, dal 2013 ad oggi.

La diversità che caratterizza la popolazione straniera e disabile, non si traduce in un'analisi semplicemente quantitativa; da un punto di vista qualitativo, infatti, questa tipologia di utenti presenta al suo interno una differenziazione che tocca i diversi livelli socio-culturali.

Un altro dato è fornito, più da vicino, proprio dall'inserimento scolastico dei minori stranieri e disabili. La tabella che segue riporta i dati numerici, e le percentuali degli studenti che frequentano le scuole secondarie di I e II grado nel territorio cesenate; focalizzando l'attenzione sul numero di studenti stranieri, disabili e con Disturbi Specifici dell'apprendimento.

Scuola	n. alunni	n. alunni stranieri	n. alunni disabili	n. alunni DSA
Secondaria di I grado	2632	296 (11,25%)	38 (1,44%)	136 (5,17%)
Secondaria di II grado	7344	544 (7,41%)	81 (1,11%)	-
Totale	9976	840 (8,42%)	119 (1,19%)	136 (1,36%)

Tabella 2. Alunni stranieri e disabili iscritti alle scuole del territorio cesenate nell'anno scolastico 2015/2016.

Nel territorio cesenate la divisione tra utenti italiani da un lato, e stranieri e disabili, dall'altro, non si mostra così netta e semplice. All'interno dei gruppi più deboli, come si è visto, sono coinvolte numerose componenti individuali (si pensi solo a tutte le esigenze legate al vivere in contesti socio-culturali differenti), che intervengono ad aumentare il rischio di emarginazione e di abbandono scolastico che portano, di conseguenza, ad una visione più ampia del fenomeno integrazione, in particolare, nella fascia d'età evolutiva.

Le disabilità presenti all'interno della popolazione del Comune di Cesena sono molteplici. Focalizzandoci sulla fascia 0-18 anni notiamo una percentuale particolarmente elevata per quel che riguarda i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).

Le persone con difficoltà incontrano numerosi ostacoli nella loro storia scolastica e nella vita, con effetti a volte importanti sugli apprendimenti, che possono portare a situazioni critiche a livello psicologico, quali un sé scolastico negativo; da ciò consegue un basso livello di autoefficacia e scarsa fiducia in se stessi. Quando le difficoltà mettono in crisi la motivazione del bambino o del ragazzo, una buona relazione con i coetanei può essere fortemente motivante per vivere in maniera positiva la scuola.

All'interno dell'ambiente scolastico ad incontrare difficoltà nell'integrazione nel corretto apprendimento delle materie scolastiche, non sono solo gli studenti stranieri, ma sono anche gli studenti ai quali vengono diagnosticati e riconosciuti **Disturbi Specifici dell'apprendimento (DSA)** o **Bisogni Educativi Speciali (BES)**.

Chi presenta Disturbi Specifici dell'Apprendimento, riporta delle difficoltà in uno (o più di uno) specifico dominio di abilità esecutive (ortografia, calcolo,...), mantenendo comunque invariato il funzionamento intellettuale generale. Per un alunno con DSA risulta impegnativo confrontarsi quotidianamente con il gruppo classe e con le prestazioni dei compagni poiché il ragazzo nota la propria difficoltà ad apprendere sentendosi "non al passo con i compagni"; tutta questa situazione li porta a vivere la scuola come una grande fonte di frustrazione.

Lo stato di inadeguatezza e frustrazione, crescendo, portano l'alunno a non considerare la scuola come un luogo di crescita e condivisione, bensì come un momento inconcludente tanto da diventare elemento di disturbo all'interno della classe o, in alcuni casi, scegliendo di interrompere/abbandonare gli studi anticipatamente.

Il fenomeno **dell'abbandono scolastico**, è spesso correlato al disagio sociale sia economico che culturale. Il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca definisce la dispersione scolastica come un "qualsiasi fattore che comporta il rallentamento del percorso formale di studio, eventuali inadempienze dell'obbligo scolastico, uscite in corso o a fine anno prima del raggiungimento del titolo di studio interno ai vari cicli scolastici". Più nello specifico si tratta di giovani tra i sedici e i ventiquattro anni che decidono di abbandonare il proprio percorso scolastico, prima di aver conseguito il diploma d'istruzione secondaria e senza aver intrapreso alcun tipo di formazione professionale.

Spesso il successo scolastico esige un coinvolgimento pieno delle famiglie, un coinvolgimento che diventa elemento costitutivo dell'identità educativa di ogni ragazzo. Tra la scuola e la famiglia vi è una sorta di continuità educativa che promuove soprattutto la crescita personale e l'autostima del ragazzo, evitando spesso situazioni in cui l'unica soluzione è l'abbandono scolastico.

Una ricerca condotta dall'Ufficio Scolastico provinciale di Forlì-Cesena evidenzia che durante l'anno 2016/2017 vi sono stati nel solo Comune di Cesena, circa 200 casi di abbandono, di cui il 10% riguarda i beneficiari diretti del progetto. Nonostante siano dedicate oltre 50.000 ore di assistenza (bilancio sociale del Comune di Cesena anno 2013), sembra che questo fenomeno tenda ad aumentare. Di per sé, il disagio scolastico, inteso come fenomeno di emarginazione ed abbandono, non è un aspetto chiaramente quantificabile: è possibile, comunque, rendersene conto dall'esperienza diretta di chi ha già lavorato in tale ambito. Chiunque, infatti, abbia avuto l'occasione di trascorrere un periodo di tempo in una struttura scolastica, avrà sicuramente notato i singoli alunni, durante l'intervallo delle lezioni, ai bordi del corridoio, spettatori di un film di cui gli altri compagni sono gli attori e che, in quanto tali, si mostrano quasi irraggiungibili. Capita, infatti, sovente che i compagni trovino più semplice ignorarli piuttosto che fare lo sforzo di coinvolgerli, sottovalutando e non comprendendo la loro condizione di disagio. *Nell'età adolescenziale, già complessa per sua natura, dove tutto è fonte di grandi emozioni, il principale ostacolo per l'integrazione di questi ragazzi in difficoltà è il diffuso atteggiamento, spesso inconsapevole, dei compagni di classe nei confronti della loro "diversità".* Da qui emerge l'importanza di tutte quelle attività di gruppo svolte in classe durante l'anno scolastico, ma anche durante il lungo periodo delle vacanze estive, attraverso l'opportunità di partecipare al centro estivo. Il rapporto con i coetanei a scuola e fuori dal contesto scolastico, può influenzare in maniera positiva o negativa l'apprendimento stesso. Un contesto di classe e di gruppo non giudicante, cooperante, in cui vi è accettazione per la diversità, può essere utile per evitare

situazioni di insuccesso e fallimento.

A seguito di quanto descritto finora, vengono riportate le criticità individuate e quindi gli indicatori di progetto. Tali criticità definiranno gli obiettivi che il progetto intende perseguire (cfr. box 8).

CRITICITÀ	INDICATORI
CRITICITÀ 1 Difficoltà di integrarsi con il gruppo dei pari	Indicatore 1.1 Numero di percorsi personalizzati per facilitare la crescita scolastica dei ragazzi in difficoltà.
	Indicatore 1.2 Numero di attività esperienziali per ragazzi con disabilità.
	Indicatore 1.3 Numero di attività di socializzazione all'interno dell'ambiente scolastico.
	Indicatore 1.4 Realizzazione di attività di socializzazione all'esterno dell'ambiente scolastico.
CRITICITÀ 2 Aumento di abbandono scolastico dovuto a problematiche scolastiche di svariato tipo	Indicatore 2.1 Numero di collaborazioni tra scuole di primo e secondo grado.
	Indicatore 2.2 Numero di abbandoni scolastici.
	Indicatore 2.3 Numero di alunni con educatore scolastico.
	Indicatore 2.4 Sostegno alle famiglie nella gestione dei rischi e delle difficoltà legate all'apprendimento, al disagio e all'integrazione.

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto ()*

DESTINATARI

Il progetto "L'attimo fuggente" è rivolto ai **minori in età di obbligo scolastico e formativo**.

Nello specifico si rivolge ad **alunni stranieri** che frequentano le scuole coinvolte nel progetto e non; la scuola, come altre strutture extrascolastiche coinvolte nel progetto, si adoperano per valorizzare le capacità di questi alunni affinché si sentano realizzati e gratificati grazie ai loro piccoli successi e traguardi quotidiani.

Gli **alunni con disabilità fisica e/o mentale** che nella maggior parte dei casi richiedono supporti e percorsi di apprendimento specifici, con tempi diversificati rispetto a quelli del gruppo classe; è importante che la scuola preveda momenti laboratoriali che permettano ai ragazzi di interagire con i propri pari, sentirsi parte di un gruppo e riconoscersi come parte attiva nel contesto scolastico e non.

Minori non necessariamente disabili e/o stranieri che partecipano alle attività e servizi proposti dalle strutture extrascolastiche del progetto, poiché la possibilità per un minore di passare del tempo libero con i propri pari è fondamentale e stimolante per l'acquisizione di nuove competenze e abilità; non solo ma l'importanza della socializzazione all'interno dei contesti in questione non è da sottovalutare.

Sono, infine, da tenere in considerazione i **minori che presentano entrambi le difficoltà** riportate sopra, ovvero l'esistenza di una diversità etnica e linguistica e contemporaneamente di una disabilità.

BENEFICIARI

L'attivazione del progetto ricadrà in chiave positiva anche su altri soggetti strettamente legati ai destinatari esplicitati nel precedente paragrafo.

In primis, le **famiglie degli alunni**, le quali in molti casi necessitano di un'apertura verso l'esterno, dimostrandosi solitamente piuttosto impermeabili. Le famiglie spesso, siano esse native o straniere, incontrano difficoltà nel far conciliare il lavoro e il tempo da dedicare ai propri figli. "L'attimo fuggente" permetterà un'esperienza scolastica e non, più serena ai bambini e ragazzi e la famiglia potrà osservare effetti positivi sul benessere del proprio figlio. Alle famiglie coinvolte, spesso manca la semplice conoscenza delle strutture presenti nel territorio che operano in ausilio ai figli; poter giungere a conoscenza dei servizi presenti fornirà la possibilità alla famiglia di non avere ulteriori spese economiche.

Beneficiari del progetto saranno anche le **figure professionali che operano all'interno dell'ambiente scolastico** (educatori, formatori, *tutor*, esperti del settore, insegnanti) poiché avranno la possibilità di mettere in comune esperienze, conoscenze, materiali e strumenti utili allo svolgimento del proprio lavoro scambiandosi buone prassi e metodologie. Non solo, grazie ai laboratori attivati dai partner di progetto (cfr. box 25) sperimenteranno nuovi dispositivi di lotta e prevenzione dell'abbandono scolastico e vedranno rafforzato il proprio ruolo educativo.

Infine l'**istituzione scolastica**, la quale necessita di collaborazione anche con organizzazioni che operano nel medesimo contesto di riferimento (cfr. box 7.4), in modo da poter costruire insieme una rete compatta proiettata verso l'esterno che sia di ausilio per la crescita dello scambio di informazioni, idee e proposte.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Il contesto scolastico di cui si occupa il progetto è comunque limitato per il raggiungimento di un'integrazione completa (dal singolo, alla famiglia, alla comunità), la quale si rivela estremamente complessa a causa delle sue molteplici sfaccettature, dei vari fattori che entrano in gioco e dell'impossibilità di averne un riscontro immediato nel tempo.

Anche le varie figure esterne di supporto a cui la scuola si appoggia fra cui ritroviamo alcuni centri allestiti e curati dal Settore Pubblica Istruzione del Comune di Cesena, coprono infatti solo alcuni ambiti della vita quotidiana dei ragazzi in difficoltà:

Il **Centro per le famiglie**: costituisce un punto di riferimento tra le organizzazioni, e l'integrazione tra sociale, sanitario, pubblico e privato; offre sostegno ai ruoli educativi e di cura alle famiglie, nonché supporto psicologico alle famiglie con minori disabili nelle varie fasi di vita.

Il **Centro di Documentazione Educativa**: si occupa della realizzazione di banche dati sui minori stranieri e con deficit; sostiene l'apprendimento dell'italiano L2 e lo sviluppo delle abilità di lettura/scrittura e di studio; promuove le relazioni positive tra culture d'origine e quelle di arrivo; fornisce strumenti per la comunicazione tra scuole e famiglie.

Lo **Centro Interculturale Movimenti**: promuove la cultura del dialogo e dell'accoglienza; costruisce pratiche e strategie non etnocentriche; raccoglie materiali e percorsi didattici attivati nelle scuole e informazioni, documentazione e consulenza sui temi della disabilità; opera in rete

con i servizi, le istituzioni e le associazioni presenti nel territorio per la promozione di un'educazione interculturale.

I **Centri di Aggregazione Giovanile** (Garage, Bulirò, etc.): agganciano i ragazzi difficili nei luoghi di aggregazione attraverso interventi di animazione; promuovono l'ascolto tra adolescenti; valorizzano il ruolo attivo dei ragazzi attraverso la partecipazione ad attività educative e socializzanti.

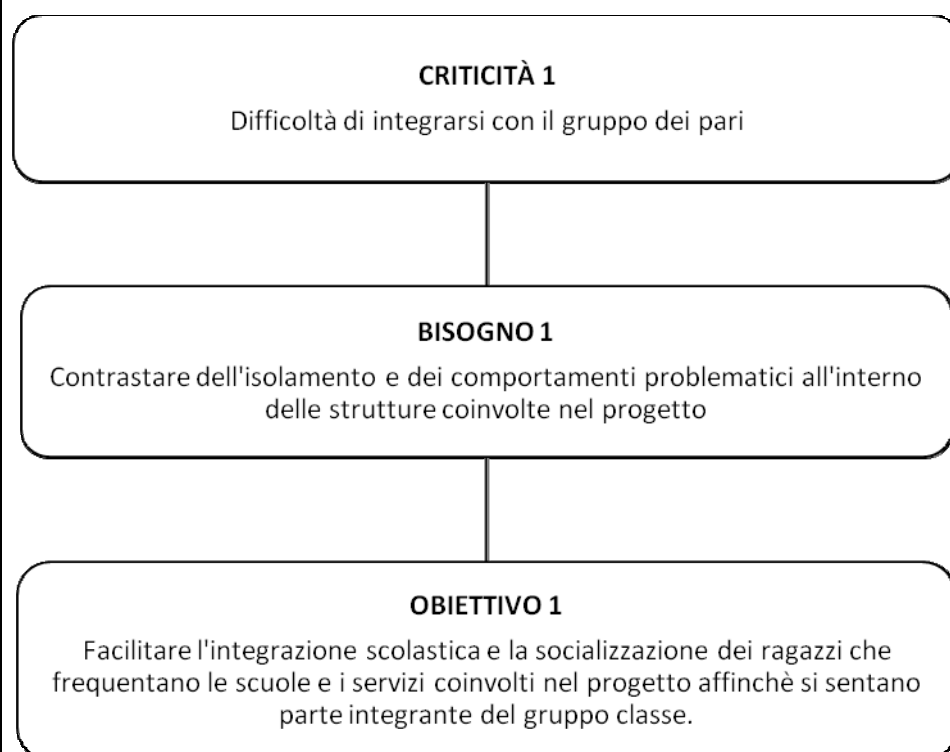
I **Centri Estivi**: offrono una maggiore consapevolezza alle famiglie sulle opportunità offerte dal territorio; svolgono attività di animazione a gruppi misti di ragazzi durante il periodo estivo; sostengono i minori con disagio facendoli partecipare attivamente alle attività.

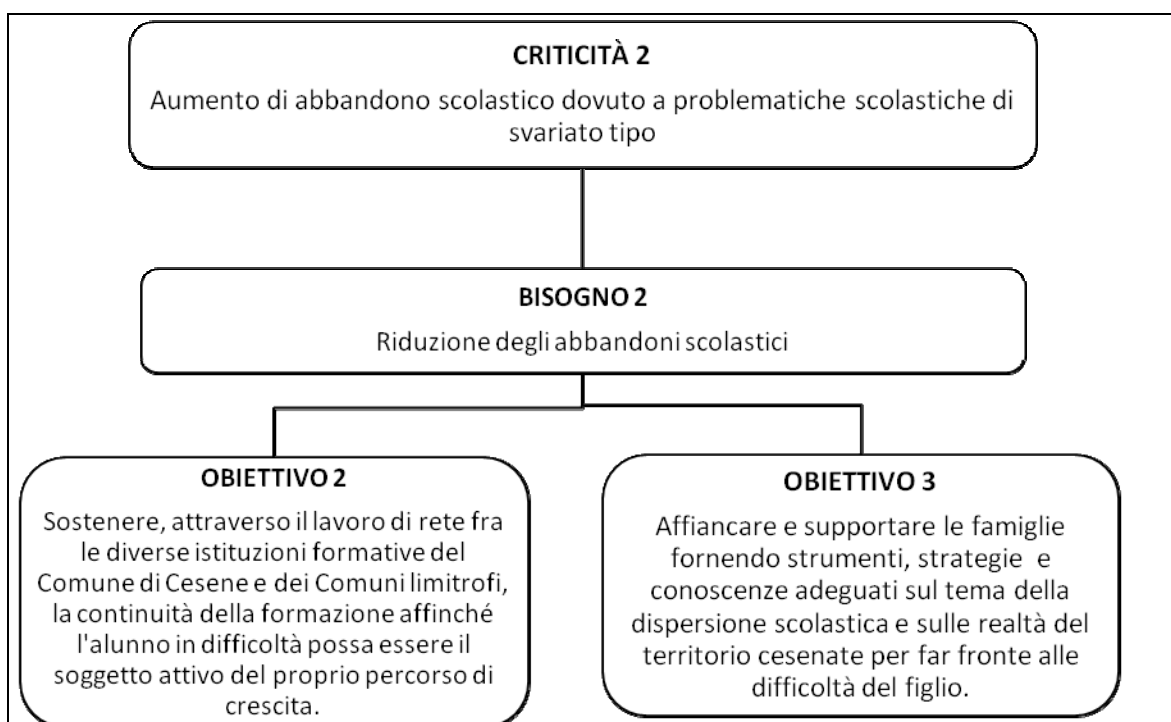
Il progetto di Servizio Civile "**L'attimo fuggente**" ha pensato che l'inserimento di **operatori volontari in SC** come figure aggiuntive interne alla scuola, possa costituire, insieme ai supporti sopra citati, una soluzione *ad hoc* in questo vasto ambito.

8) Obiettivi del progetto (*)

Il progetto "L'attimo fuggente" si pone come obiettivo generale il miglioramento del benessere della vita scolastica e della consapevolezza dell'altro, per prevenire l'abbandono scolastico favorendo l'integrazione tra gli alunni degli istituti in questione siano essi di altre etnie o con disabilità.

Da tenere in considerazione che tutti gli obiettivi individuati ed esposti in seguito saranno raggiunti attraverso l'impegno realizzato contemporaneamente da tutte le sedi di attuazione previste dal progetto.





Nella tabella che segue vengono presentati gli indicatori di risultato che il progetto si pone di raggiungere in base agli obiettivi prefissati.

	INDICATORI	ex ANTE	ex POST
Obiettivo 1	Indicatore 1.1 Numero di percorsi personalizzati per facilitare la crescita scolastica dei ragazzi in difficoltà.	numero di alunni in difficoltà con percorso personalizzato: 2 su 3	numero di alunni con percorso personalizzato: 3 su 3
	Indicatore 1.2 Numero di attività esperienziali per ragazzi con disabilità.	Laboratori a cui partecipare durante l'anno scolastico: 2	Laboratori a cui partecipare durante l'anno scolastico: 4
	Indicatore 1.3 Numero di attività di socializzazione all'interno dell'ambiente scolastico.	Presenza di attività socializzanti (ogni sede presenta un numero proprio)	Aumento del 10% delle attività socializzanti all'interno di ogni sede interessata nel progetto.
	Indicatore 1.4 Realizzazione di attività di socializzazione all'esterno dell'ambiente scolastico.	Iscrizioni al centro estivo: 100 bambini per l'intera stagione.	Aumento del 30% del numero di iscritti al centro estivo.
Obiettivo 2	Indicatore 2.1 Numero di collaborazioni tra scuole di primo e secondo grado.	Esistenza di una rete tra le scuole di primo e secondo grado.	Incrementare i momenti di scambio e conoscenza tra le scuole di entrambi i gradi di istruzione.

	Indicatore 2.2 Numero di abbandoni scolastici.	13% circa di abbandoni scolastici negli istituti di ogni ordine e grado del territorio	10% degli abbandoni scolastici negli istituti di ogni ordine e grado del territorio
	Indicatore 2.3 Numero di alunni con educatore scolastico	2 alunni su 3 seguiti da educatore scolastico o insegnante di sostegno	3 su 3 alunni seguiti da educatore scolastico o insegnante di sostegno
Obiettivo 3	Indicatore 2.4 Sostegno alle famiglie nella gestione dei rischi e delle difficoltà legate all'apprendimento, al disagio e all'integrazione.	<ul style="list-style-type: none"> ● Incontri tra scuola e famiglia: 3 ● attività previste per l'orientamento scolastico: 1 	<ul style="list-style-type: none"> ● Incontri tra scuola e famiglia: dialogo abituale e costante coinvolgendo le famiglie nelle attività scolastiche. ● attività previste per l'orientamento scolastico: 3

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

Ideazione e creazione del progetto

L'ideazione del progetto "L'attimo fuggente" è avvenuta attraverso la costruzione di un percorso partecipato ed articolato, per arrivare a definire le linee guida degli interventi possibili per le scuole, per gli studenti e le loro famiglie, affinché la prevenzione del disagio avvenga in uno dei luoghi più importanti della socializzazione primaria. In seguito si è pensato di strutturare la realizzazione del progetto nelle diverse fasi sotto riportate, affinché vi sia una completa attuazione degli obiettivi preposti (cfr. box 8).

Obiettivo 1

Facilitare l'integrazione scolastica e la socializzazione dei ragazzi che frequentano le scuole e i servizi coinvolti nel progetto affinché si sentano parte integrante del gruppo classe.

Azione 1.1 Accoglienza ed osservazione

Gli operatori volontari verranno accolti nelle diverse sedi di attuazione e verranno spiegate loro le diverse dinamiche che si possono susseguire nell'anno di servizio.

Attività 1.1.1 Conoscenza della struttura e del personale

L'operatore volontario verrà accolto nelle diverse sedi di attuazione, verranno spiegate le attività e conoscerà il personale coinvolto nel progetto (OLP, Dirigente Scolastico, Educatori, Insegnanti, Referente Scolastico, ...).

Attività 1.1.2 Spiegazione di casi

All'operatore volontario verranno illustrati i casi che potrà incontrare durante l'anno di Servizio Civile e conoscerà i minori destinatari del progetto.

Attività 1.1.3 Osservazione degli alunni e dei gruppi informali all'interno del luogo di servizio.

Ci saranno dei momenti in cui sarà importante per l'operatore volontario osservare le dinamiche di gruppo all'interno del gruppo di studenti.

Attività 1.1.4 Individuazione e reperimento di materiale bibliografico di aiuto per l'alunno in difficoltà.

L'operatore volontario si documenterà sulle diverse problematiche degli studenti che incontrerà durante il servizio.

Azione 1.2 Interventi socio relazionali nel contesto scolastico

Sono le attività che hanno una funzione di mediazione volta a prevenire e a contenere il disagio attraverso attività laboratoriali che favoriscano l'aggregazione del gruppo classe.

Partner: Associazione Centro Musicale I. Caimmi

Direzione Didattica Primo Circolo

Direzione Didattica Secondo Circolo

Attività 1.2.1 Costruzione di progetti ed attività per l'integrazione.

Verranno realizzati progetti ed attività in collaborazione con i *partner* del progetto per poter agevolare una maggiore coesione tra tutti gli alunni.

Attività 1.2.2 Realizzazione di laboratori musicali

Grazie al supporto dei partner i destinatari del progetto potranno sperimentarsi nell'utilizzo di strumenti musicali dando vita ad uno spettacolo finale. La collaborazione tra pari per la realizzazione di tali laboratori è fondamentale per favorire l'integrazione.

Attività 1.2.3 Dialogo sulla diversità e bullismo

Sensibilizzare il gruppo attraverso argomenti riguardanti la diversità grazie alla collaborazione del Centro Pace Cesena per dar vita a momenti di condivisione della cultura altrui. Sarà inoltre un momento in cui si potranno affrontare tematiche quale l'inclusione e l'esclusione dell'altro.

Azione 1.3 Interventi socio relazionali in ambito extrascolastico

Per i ragazzi destinatari coinvolti dal progetto, oltre all'importanza del sentirsi parte della propria classe, è importante poter far parte di un gruppo e sentirsi accettati anche al di fuori del contesto scolastico.

Partner: Direzione Didattica Primo Circolo

Direzione Didattica Secondo Circolo

Circolo Arci di Sant'Egidio

Ass.ne Centro Musicale Italo Caimmi

Attività 1.3.1 Realizzazione di attività di protagonismo

Saranno incentivate attività che faranno sentire i ragazzi veri protagonisti e veri realizzatori del risultato finale.

Attività 1.3.2 Programmazione e preparazione dei Centri Estivi.

Nel periodo estivo la possibilità di partecipare a Centri Estivi permette a tutti i bambini e ragazzi in difficoltà sia all'interno che all'esterno della scuola di incontrare un ambiente accogliente e che stimola l'integrazione e la collaborazione tra pari.

Obiettivo 2

Sostenere, attraverso il lavoro di rete fra le diverse istituzioni formative del Comune di Cesenae dei Comuni limitrofi, la continuità della formazione affinché l'alunno in difficoltà possa essere il soggetto attivo del proprio percorso di crescita.

Azione 2.1 Rafforzamento delle autonomie scolastiche

Per i ragazzi destinatari del progetto è importante sentirsi valorizzati in ogni piccolo miglioramento conquistato quotidianamente; la possibilità di sentirsi maggiormente autonomi e sicuri di sé diminuisce la probabilità di un abbandono scolastico per gli insuccessi ottenuti.

Partner: Direzione Didattica Primo Circolo
Direzione Didattica Secondo Circolo
Società Borlotti - Servizi Informatici
Circolo Arci di Sant'Egidio

Attività 2.1.1 Costruzione di un percorso formativo per gli alunni in difficoltà

È importante che ogni alunno venga considerato come singola persona, pertanto è fondamentale che ogni bambino o ragazzo con difficoltà abbia un proprio personale percorso formativo.

Attività 2.1.2 Verbalizzare le emozioni.

Poter individuare dei momenti adeguati alla restituzione del proprio vissuto emozionale attraverso la verbalizzazione e l'ascolto è fondamentale, soprattutto per chi vive situazioni di difficoltà di qualsiasi tipo.

Attività 2.1.3 Potenziamento didattico extrascolastico

Grazie al potenziamento didattico extrascolastico realizzato all'interno di sedi specializzate i destinatari aumenteranno la propria autostima e autonomia.

Attività 2.1.4 Attivazione del progetto "Nessuno Escluso" e "Nessun Luogo Escluso"

Un progetto grazie al quale sarà possibile affrontare la tematica del bullismo in tutte le sue forme per far sì che i luoghi di crescita frequentati dagli alunni siano ambienti piacevoli, di socializzazione e inclusione.

Azione 2.2 Promozione dell'orientamento e della continuità verticale tra gli ordini di scuola secondaria (I e II grado).

Rientrano tutte le attività volte ad agire sulla costruzione di attività individuali attività che servono a determinare nuove dinamiche relazionali. È indispensabile che gli alunni siano in grado di affrontare le difficoltà e gli ostacoli che si presentano durante il loro percorso scolastico siano esse di tipo personale e relazionale o legate all'apprendimento.

Attività 2.2.1 Aumentare l'autostima dei ragazzi in difficoltà

Aumentare l'autostima di un bambino o di un ragazzo può essere una componente utile per favorire la continuazione del percorso scolastico (prevenire gli insuccessi e gli abbandoni).

Attività 2.2.2 Costruzione di un percorso formativo

Realizzare un percorso formativo condiviso tra scuola, famiglia ed altre eventuali figure presenti attorno all'alunno per far sì che anche la continuità scolastica venga salvaguardata. Poter avere una continuità nella strutturazione del proprio percorso formativo agevola l'alunno con

difficoltà (DSA, BES,...).

Attività 2.2.3 Incontri con gli insegnanti per l'orientamento scolastico

Famiglie, ma soprattutto studenti, potranno servirsi di incontri ad hoc riguardanti l'orientamento scolastico in merito alle scuole di secondo grado del territorio.

Obiettivo 3

Affiancare e supportare le famiglie, fornendo strumenti, strategie e conoscenze adeguati sul tema della dispersione scolastica e sulle realtà del territorio cesenate per far fronte alle difficoltà del figlio.

Azione 3.1 Creare momenti dedicati alle famiglie che forniscono strategie di aiuto per il proprio figlio, punto di incontro e di ascolto con le altre famiglie, gli insegnanti e figure professionali

La costruzione del percorso formativo avviene attraverso la consultazione di materiale in possesso della scuola, oppure attraverso la ricerca di nuove metodologie formative. Tale scelta metodologica consente sia la valorizzazione del curriculum dell'alunno, sia il confronto tra tutti gli attori impegnati nella realizzazione del percorso di integrazione (famiglie, insegnanti, gli operatori volontari in SCU, professionisti del sociale e dell'ambito sanitario).

Partner: Direzione Didattica Primo Circolo

Direzione Didattica Secondo Circolo

Società Borlotti - Servizi Informatici

Attività 3.1.1 Supporto alla famiglia per la scelta di attività extrascolastiche.

Individuare e suggerire alla famiglia attività che valorizzino i ragazzi in difficoltà al di fuori del contesto scolastico è di grande aiuto, soprattutto per non sovraccaricare gli alunni e scegliere l'attività più adeguata.

Attività 3.1.2 Incontri sulle difficoltà e problematiche scolastiche e riguardanti l'apprendimento.

Saranno organizzati di incontri con esperti, rivolti alle famiglie, su temi inerenti alle più diffuse problematiche scolastiche (DSA, BES, bullismo, disabilità, ...)

Attività 3.1.3 Fornire strategie di sostegno ai genitori

Attraverso *Parent Training* e colloqui individuali poter essere di supporto a genitori di tutti quegli studenti che possono presentare delle problematiche di tipo scolastico e non.

Attività 3.1.4 Sportello informativo

Attivazione di uno sportello informativo gratuito per genitori e insegnanti ed educatori.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Obiettivo 1: <i>Facilitare l'integrazione scolastica e la socializzazione dei ragazzi che frequentano le scuole e i servizi coinvolti nel progetto affinché si sentano parte integrante del gruppo classe.</i>												
Azione 1.1: Accoglienza ed osservazione												
Attività 1.1.1												
Attività 1.1.2												
Attività 1.1.3												
Attività 1.1.4												
Azione 1.2: Interventi socio relazionali nel contesto scolastico												
Attività 1.2.1												
Attività 1.2.2												
Attività 1.2.3												
Azione 1.3: Interventi socio relazionali in ambito extra scolastico												
Attività 1.3.1												
Attività 1.3.2												
Obiettivo 2: <i>Sostenere, attraverso il lavoro di rete fra le diverse istituzioni formative del Comune di Cesena e dei Comuni limitrofi, la continuità della formazione affinché l'alunno in difficoltà possa essere soggetto attivo del proprio percorso di crescita.</i>												
Azione 2.1: Rafforzamento delle autonomie scolastiche												
Attività 2.1.1												
Attività 2.1.2												
Attività 2.1.3												
Attività 2.1.4												
Azione 2.2: Promozione dell'orientamento e della continuità verticale tra gli ordini di scuola secondaria (I e II grado)												
Attività 2.2.1												

Attività 2.2.2												
Attività 2.2.3												
Obiettivo 3: <i>Affiancare e supportare le famiglie, fornendo strumenti strategie e conoscenze adeguati sul tema della dispersione scolastica e sulle realtà del territorio cesenate</i>												
Azione 3.1: Creare momenti dedicati alle famiglie che forniscono strategie di aiuto del proprio figlio, punto di incontro e di ascolto con le altre famiglie, gli insegnanti e le figure professionali.												
Attività 3.1.1												
Attività 3.1.2												
Attività 3.1.3												
Attività 3.1.4												
AZIONI TRASVERSALI												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio olp												
<p>Azioni trasversali: Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).</p>												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)
 In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 9.1 gli operatori volontari in SCU saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto.

Attività	Ruolo
Azione 1.1 Accoglienza ed osservazione	
Attività 1.1.1 Conoscenza della struttura e del personale	Conoscenza di tutto il personale che opera all'interno della struttura, prenderà visione degli spazi in cui svolgerà servizio e del materiale didattico e ludico a propria disposizione.
Attività 1.1.2 Spiegazione di casi	Grazie a degli incontri con le figure professionali coinvolte nel progetto, conoscenza dei casi dei ragazzi/e che affiancherà durante l'anno di SCU.
Attività 1.1.3 Osservazione degli alunni e dei gruppi informali all'interno del luogo di servizio.	Durante il proprio orario di servizio, momenti di osservazione per poter raccogliere notizie e informazioni da condividere durante le equipe che si svolgeranno con i docenti e le figure professionali.
Attività 1.1.4 Individuazione e reperimento di materiale bibliografico di aiuto per l'alunno in difficoltà.	Reperimento biografia linguistica precedente dell'alunno, per valutare le competenze possedute al momento dell'arrivo; facilitazione della comprensione delle regole, degli orari e dei luoghi/personale presenti nell'istituto; mostrare all'alunno i materiali di "pronto soccorso linguistico" presenti a scuola per semplificare l'orientamento all'alunno in difficoltà.
Azione 1.2 Interventi socio relazionali nel contesto scolastico	
Attività 1.2.1 Costruzione di progetti ed attività per l'integrazione.	Affiancamento all'Operatore del Centro per la Pace di Cesena sulle diverse tematiche inerenti l'integrazione e nello specifico sulla etnia del bambino seguito nello specifico.
Attività 1.2.2 Realizzazione di laboratori musicali	Affiancamento agli operatori dell'Ass.ne I. Caimmi gli operatori volontari in SC si occuperanno di organizzare i momenti di laboratori musicale e predisporre lo spettacolo finale.
Attività 1.2.3 Dialogo sulla diversità e sul bullismo	Collaborazione con il Circolo Didattico Statale 1 il Circolo Didattico Statale 2 programmare e realizzare degli incontri dedicati agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado riguardanti i temi della diversità e del bullismo.
Azione 1.3 Interventi socio relazionali in ambito extrascolastico	
Attività 1.3.1	Conoscenza approfondita del territorio e delle

Realizzazione di attività di protagonismo	offerte (ludiche e non) adatte ai bambini e ragazzi che incontra durante l'orario di SC. Tale indagine permetterà un momento di restituzione delle informazioni al ragazzo, alla famiglia e agli insegnanti.
Attività 1.3.2 Programmazione e preparazione dei Centri Estivi (solo per le sedi: Scuola Media Statale Anna Frank tutte le sedi Istituto Cino Macrelli di Cesena e Ass.Piazzetta)	Allestimento dei Centri Estivi e alla programmazione di attività che mirino alla valorizzazione e integrazione dei bambini e ragazzi con disabilità o difficoltà relazionali.
Azione 2.1 Rafforzamento delle autonomie scolastiche	
Attività 2.1.1 Costruzione di un percorso formativo per gli alunni in difficoltà	Spesso gli alunni in difficoltà hanno la necessità di avere percorsi scolastici personalizzati, in questo caso l'operatore SC avrà la possibilità di affiancare gli insegnanti di sostegno nella programmazione del percorso scolastico di questi alunni.
Attività 2.1.2 Attività legate alla verbalizzazione delle emozioni	All'interno delle scuole utilizzo di diversi laboratori (teatrale, di pittura, legalità, diversità, ...) per far sì che gli alunni in difficoltà possano esprimere le proprie emozioni, non necessariamente in modo pubblico, anche attraverso un miglioramento del linguaggio. Nei servizi extra scolastici questo rafforzamento avverrà attraverso attività ludiche o momenti ad hoc.
Attività 2.1.3 Potenziamento didattico extrascolastico	Affiancando il bambino/ragazzo nello svolgimento dei compiti e nel superamento l'operatore di SC potrà far notare i successi e miglioramenti che avvengono nel tempo; sarà un lavoro che avverrà quotidianamente sulla base delle difficoltà di ogni singolo caso, motivo per cui anche le metodologie e strategie utilizzate saranno diversificate per ognuno.
Attività 2.1.4 Attivazione del progetto "Nessuno Escluso" e "Nessun Luogo Escluso"	Promozione e realizzazione del progetto "Nessuno Escluso" e "Nessun Luogo Escluso" per prevenire il disagio e promuovere lo star bene all'interno e all'esterno dell'ambiente scolastico.
Azione 2.2 Promozione dell'orientamento e della continuità verticale tra gli ordini di scuola secondaria (I e II grado).	
Attività 2.2.1 Supporto dell'aumento dell'autostima dei ragazzi in difficoltà	Attraverso il supporto scolastico e/o extrascolastico, l'operatore di SC sottolineerà ai bambini/ragazzi i successi ottenuti così da valorizzare i progressi e vedere gli ostacoli percepiti come superati.
Attività 2.2.2 Costruzione di un percorso formativo	Affiancamento dei docenti per la preparazione delle attività didattiche per gli alunni che supporteranno durante l'anno scolastico; sarà inoltre necessario per l'operatore volontario effettuare uno studio bibliografico sulle problematiche che incontrerà nei ragazzi.
Attività 2.2.3 Incontri con gli insegnanti per l'orientamento scolastico	Reperimento materiale informativo per le famiglie degli alunni in difficoltà.

Azione 3.1 Creare momenti dedicati alle famiglie che forniscono strategie di aiuto per il proprio figlio, punto di incontro e di ascolto con le altre famiglie, gli insegnanti e figure professionali	
Attività 3.1.1 Supporto alla famiglia per la scelta di attività extrascolastiche	A seguito della conoscenza del territorio e delle sue offerte l'operatore di SC potrà ricavare un momento di restituzione delle informazioni apprese alla famiglia, per far sì che quest'ultima si attivi, o chieda aiuto per farlo, per permettere al proprio figlio di socializzare e sperimentare contesti diversi da quello familiare e scolastico.
Attività 3.1.2 Incontri sulle difficoltà e problematiche scolastiche e riguardanti l'apprendimento	In collaborazione con gli esperti, contatto con le strutture interessate dal progetto, e con i propri OLP gli operatori volontari organizzeranno delle serate informative sulle difficoltà scolastiche che un bambino/ragazzo può incontrare durante il proprio percorso.
Attività 3.1.3 Strategie di sostegno ai genitori	In qualità di osservatori, partecipazione ai colloqui di sostegno offerti alle famiglie dei ragazzi in difficoltà.
Attività 3.1.4 Sportello informativo	Gli operatori volontari, in qualità di osservatori, partecipazione alle attività di sportello DSA per genitori, insegnanti ed educatori.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)

Numero	Professionalità	Ruolo ricoperto
12	Insegnante di sostegno	Ha il compito di informare l'operatore volontario sulla tipologia di problematica e /o disabilità dell'alunno. Si occupa di sostenere la conduzione degli interventi quotidiani in risposta ai bisogni dell'alunno.
6	Facilitatore Linguistico	Si occupa dell'accoglienza, dell'inserimento e della formazione degli alunni stranieri attivando metodologie e tecniche di apprendimento semplificate. Aiuta gli operatori volontari ad adottare strategie di lavoro adeguate ed efficaci.
6	Referente disabilità	Fornisce agli operatori volontari i programmi di rinforzo, le tecniche utili per lo svolgimento dei compiti assegnati e le nozioni base in merito al disturbo autistico e al ritardo mentale. Supporta l'operatore volontario nel percorso di integrazione e nello svolgimento delle attività dello studente con difficoltà.
6	Referente DSA	Fornisce all'operatore volontario le tecniche utili per lo svolgimento dei compiti assegnati agli studenti con disturbi dell'apprendimento, attraverso strumenti compensativi.

6	Bibliotecario	Aiuterà i ragazzi a reperire il materiale necessario per la ricerca di testi mirati per le attività di integrazione.
60	Docenti	Ha il compito di definire i percorsi scolastici paralleli ai programmi ministeriali e al tempo stesso definire una programmazione differenziata, tenendo presente l'inserimento e il ruolo degli operatori volontari.
18	Educatori extra-scolastici	Sono educatori che si occupano di servizi di pre e post scuola all'interno degli istituti e all'interno dei servizi di potenziamento e/o supporto scolastico. Supporteranno l'operatore volontario per l'organizzazione di alcune attività ludiche e didattiche.
14	Personale Amministrativo	Fornisce indicazioni logistiche e burocratiche in merito agli spazi scolastici, si impegna ad agevolare l'operatore volontario nella buona riuscita di attività che ne richiedono l'utilizzo.
3	Operatori Ass.ne Musicale I. Caimmi	Organizzeranno in collaborazione con gli operatori volontari in SCU, alcuni spettacoli teatrali per favorire l'integrazione dei ragazzi in difficoltà all'interno del gruppo dei pari.
3	Tecnici informatici della Società Borlotti - Servizi Informatici	Affiancheranno gli operatori volontari nell'utilizzo della strumentazione messa a disposizione nell'aula informatica.
2	Operatore Associazione Centro per la Pace di Cesena	Sarà in relazione con gli operatori volontari in Servizio Civile Nazionale per quello che riguarda l'adempimento sui laboratori sulla legalità e dei diritti dei cittadini.
15	Animatori dei centri estivi	Si dedicano alla pianificazione e gestione dei Centri Estivi. Con gli operatori volontari di SC programmeranno attività volte all'integrazione e all'abbattimento di barriere sociali.
4	Psicologo	Ha il compito di permettere ai ragazzi di confrontarsi sul proprio vissuto emotivo e sulle difficoltà che stanno incontrando durante il percorso scolastico. Si occuperà di supportare le famiglie nel far fronte alle difficoltà del figlio.
6	Tecnico informatico	Ha il compito di supportare gli operatori volontari nelle le ricerche via internet, per il sostegno e l'integrazione delle famiglie, facilitare ai ragazzi l'uso di programmi utili all'apprendimento. Assistenza nell'installazione di nuovi software utili come strumenti compensativi per studenti con DSA. Suggerimenti sul buon uso del PC per le materie scolastiche.

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)	16
11) Numero posti con vitto e alloggio	0
12) Numero posti senza vitto e alloggio	0
13) Numero posti con solo vitto	0
14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)	
Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito	1.145
15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)	5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione e le giornate di promozione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.
L'operatore volontario potrà essere chiamato a svolgere la propria attività all'esterno della sede di servizio come previsto dal D.M. del 22/04/2015.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SCU saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 21 ore ciascuno nei 6 mesi centrali del progetto, come di seguito articolato:
Gli Operatori volontari del SCU partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.
Inoltre un giorno al mese, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SCU saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli

informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SCU e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

--

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

--

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Poiché il progetto "L'attimo fuggente" prevede l'attivazione in più sedi, per le risorse finanziarie, riportate nella tabella che segue, si è scelto di raggrupparle in macro aree visto che tutte le strutture sono coinvolte nel mettere a disposizione e, allo stesso tempo, nell'usufruire di tale materiale.

RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI DEL PROGETTO	
Personale coinvolto nel progetto non attinente all'accREDITAMENTO (cfr. 9.4)	€ 8.000
Materiale informativo e di promozione inerenti alle attività del progetto (lab musicale, riviste sulla legalità, riviste di psicologia, ...)	€ 1.200
Attrezzature specifiche del settore scolastico e pedagogico (LIM, fotocopiatrici, computer, ...)	€ 7.350
Materiale di consumo (colori, album da disegno, gomme, matite, colla, quaderni, radio, colori a tempera, creta, palloni, ...)	€ 4.000
Dispense per lo svolgimento delle attività laboratoriali (copione teatrale, gestione e giochi piccoli gruppi, ...)	€ 500
Sedi (sale, aule, laboratori, strutture centri estivi, ...)	€ 1.400
Strumentazione didattica (software computer, programmi videoscrittura, strumenti compensativi DSA, dizionari, ...)	€ 5.800
Spese di viaggio (uscite orientamento continuità formativa, gite centri estivi, ...)	€ 1.800
Carburante per i mezzi	€ 3.000
Usura e manutenzione mezzi	€ 3.000
Sedi (affitto stanze per attività extra-scolastiche)	€ 1.500
FORMAZIONE SPECIFICA	
Compenso docenti - n. 6 docenti	€ 4.000
Trasporto alla sede di formazione	€ 500
Costo totale della cancelleria (lavagna fogli mobili, quaderni, pennarelli, penne, ...)	€ 1.100
Costo totale dispense	€ 250
Personale dedicato (segreteria e logistica)	€ 1.400
Affitto aule	€ 800
PROMOZIONE E PUBBLICIZZAZIONE SCU E PROGETTO	
Report su siti, social e quotidiani locali	€ 500
Stand presso eventi locali con target giovanile (Art Festival, Primo Maggio, Festa patronale, ...)	€ 700
Materiale cartaceo di promozione (locandine, flyer, banner, ...)	€ 1.300
Momenti informativi all'interno delle classi 5^ delle scuole e istituti di secondo grado	€ 500
TOTALE	€ 48.600

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partner):

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
Associazione di promozione sociale Centro Musicale Italo Caimmi di Cesenatico (C.F. 90016190408)	No profit	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di laboratori musicali • Realizzazione di attività di protagonismo
Circolo Arci di Sant'Egidio (C.F. 90005170403)	No Profit	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione e preparazione dei Centri Estivi • Potenziamento didattico extrascolastico
Circolo Didattico Cesenatico 2 (C.F. 81007170400)	Pubblico	<ul style="list-style-type: none"> • Dialogo sulla diversità e bullismo • Realizzazione di attività di protagonismo • Attivazione del progetto "Nessuno Escluso" • Supporto alla famiglia per la scelta di attività extrascolastiche • Incontri sulle difficoltà e problematiche scolastiche e riguardanti l'apprendimento
Circolo Didattico Cesenatico 1 (C.F. 81008120404)	Pubblico	<ul style="list-style-type: none"> • Dialogo sulla diversità e bullismo • Realizzazione di attività di protagonismo • Attivazione del progetto "Nessuno Escluso" • Supporto alla famiglia per la scelta di attività extrascolastiche • Incontri sulle difficoltà e problematiche scolastiche e riguardanti l'apprendimento
Società Barlotti - Servizi informatici (P.I. 02393760398)	Profit	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di un percorso formativo per gli alunni in difficoltà • Potenziamento didattico extrascolastico • Incontri sulle difficoltà e problematiche scolastiche e riguardanti l'apprendimento.

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Gli operatori volontari in SCU saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto,

si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI	DESCRIZIONE RISORSE	ADEGUATEZZA
Sede di attuazione: Scuola Media Statale Anna Frank - Istituto Professionale Macrelli		
Aule con attrezzatura	6 aule, 12 tavoli, 6 lavagne, 3 computer.	Sono aule messe a disposizione per i momenti di potenziamento della lingua italiana o per il supporto in attività che l'alunno non può svolgere all'interno del contesto classe
Materiale didattico	Libri, strumenti compensativi DSA, materiale di potenziamento, dispense con esercizi ad hoc, penne, colori, dizionari bilingue	Tutto il materiale didattico a disposizione è necessario per poter continuare il percorso di apprendimento del bambino/ragazzo con difficoltà in modo adeguato alle sue esigenze e problematiche.
Laboratori	5 aule adibite a laboratorio di informatica (4) e laboratorio teatrale(1), 50 computer, 50 mouse, 4 stampanti,	Saranno stanze che verranno utilizzate per la realizzazione dei laboratori teatrali e musicali e per l'utilizzo degli strumenti compensativi e/o di potenziamento per gli alunni con difficoltà cognitive.
Attrezzatura	Fotocopiatrice, stampanti, LIM, lavagne, tavoli, sedie, scrivanie	Tutta l'attrezzatura è disponibile all'interno dell'istituto e sarà utile per poter svolgere in modo del tutto completo le attività previste dal progetto.
Materiale	30 parrucche, 20 fogli di carta da pacchi per scenografie, strumenti musicali, macchina fotografica, fogli colorati, fogli bianchi, colori a tempera, costumi teatrali	Tutto il materiale verrà utilizzato nel corso dei laboratori teatrali.
Sede di attuazione: Centro Polivalente - COOPERATIVA "LA VELA" Onlus		
Stanze	10 stanze, tavoli, sedie	Tutte le stanze sono attrezzate per il supporto individuale nello svolgimento dei compiti.
Attrezzatura	Computer, lavagna, lavagna a fogli mobili, stereo, stampante	Questa attrezzatura è necessaria per permettere ai ragazzi uno studio adeguato e completo.
Materiale specifico	Programmi multimediali per il potenziamento,	Sono tutti materiali utili e necessari per

	stampante, quaderni operativi, strumenti compensativi, penne, fogli, colori, cartucce stampante.	gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento o che necessitano di supporto maggiore di altri durante lo studio.
Sede di attuazione: Associazione "La Piazzetta"		
Stanze attrezzate	1 ufficio, 1 stanza per giochi e svolgimento compiti, 1 sala riunioni e stanza compiti	Le stanze saranno messe a disposizione per le attività previste dal progetto, in particolar modo la sala riunione con duplice funzionalità e la stanza dedicata al gioco e ai compiti.
Materiali/Attrezzature	Stampante, lavagna fogli mobili, registratore audio, stereo, cd, sedie, tavoli, fax, computer, raccoglitori, cartelline.	Il materiale sarà utilizzato per la documentazione delle attività e per l'archiviazione del materiale.
Materiale specifico	Giochi didattici, strumenti compensativi, programmi per PC di potenziamento, giochi educativi, stoffe, colla, quaderni didattici, penne, pennarelli, palloni di gommapiuma.	Il materiale è a disposizione della struttura ed è tutto dedicato alla specificità dell'utenza che la struttura ospita e per far sì che la stimolazione cognitiva, il potenziamento scolastico e l'aumento dell'autonomia siano favorite al massimo.
Mezzi di spostamento	Auto, pulmino 9 posti	Entrambi i mezzi saranno necessario per le uscite che verranno effettuate durante i centri estivi.
Sede di attuazione: Technè sede operativa di Forlì e sede operativa di Cesena		
Stanze attrezzate	6 uffici, 40 aule, 4 sale riunioni	Le stanze saranno messe a disposizione per le attività previste dal progetto, in particolar modo la sala riunione con duplice funzionalità e la stanza dedicata al gioco e ai compiti.
Materiali/Attrezzature	Stampante, lavagna fogli mobili, registratore audio, stereo, cd, sedie, tavoli, fax, computer, raccoglitori, cartelline.	Il materiale sarà utilizzato per la documentazione delle attività e per l'archiviazione del materiale.
Mezzi di spostamento	6 auto	I mezzi saranno necessario per le uscite che verranno effettuate durante i centri estivi.
Sede di attuazione: Comune di Longiano		
Aule	3 stanze, tavoli, sedie,	Saranno utilizzate per lo svolgimento dei servizi extrascolastici (pre e post

		scuola) e i laboratori ludici.
Materiale didattico - ludico	Pennarelli, pastelli, colori a tempera, colla a caldo, pennelli, fogli colorati, cartoncino, fogli bianchi, ricariche colla a caldo.	Sono tutti strumenti e materiali utili alla realizzazione di laboratori ricreativi e allo svolgimento dei compiti scolastici.
Attrezzatura	Stampante, radio, cartucce stampante, cd, computer, mouse.	Attrezzatura che verrà utilizzata per fornire materiale utile allo svolgimento dei compiti scolastici ai bambini con difficoltà.
Mezzi di spostamento	Pulmino	Mezzo per il trasporto necessario nel tragitto casa-scuola e viceversa; utilizzato anche durante il centro estivo per le uscite programmate.
Sede di attuazione: Ufficio Scuola e Infanzia Cesenatico		
Stanze attrezzate	3 stanze, tavoli, sedie	Le stanze saranno messe a disposizione per le attività previste dal progetto, in particolar modo la sala riunione.
Mezzi di spostamento	2 auto	Saranno utilizzate per i trasporti di materiali necessari agli istituti, per recarsi presso l'istituto per la realizzazione dei laboratori e per presenziare agli incontri comunali.
Materiali/Attrezzature	Stampante, radio, cartucce stampante, cd, computer, mouse	Il materiale sarà utilizzato per la documentazione delle attività e per l'archiviazione del materiale.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione generale sarà erogata presso Arci Ragazzi Cesena, Via Madonna dello Schioppo 1473 - 47521 Cesena.

Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) *Modalità di attuazione (*)*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione
----	--

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

--

34) *Contenuti della formazione (*)*

--

35) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.
--

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione specifica potrà essere realizzata presso le seguenti sedi: <ul style="list-style-type: none">• Arci Servizio Civile Cesena - Via Ravennate 2124, 47522 Cesena• Arci Ragazzi Cesena - Via Madonna dello Schioppo 1473, 47521 Cesena• Spazio OltreSavio - Viale della Resistenza 57, 47521 Cesena

37) *Modalità di attuazione (*)*

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati
--

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Bagnoli Sara nata il: 19/09/1991, a Cesena	<p><u>Area di intervento:</u> Immigrazione</p> <p><u>Titolo di Studio:</u> Nel 2015 Laurea triennale in Economia e commercio presso l'Università degli Studi di Bologna.</p> <p><u>Ruolo ricoperto presso l'ente:</u> operatrice presso il Centro per gli Stranieri - ASP Cesena Valle del Savio.</p> <p><u>Esperienza nel settore:</u> presidente del Centro per la Pace di Cesena (2012-2015), vicepresidente Cooperativa "Terra dei miti".</p> <p><u>Competenze nel settore:</u> accompagnamento nelle pratiche di richiesta asilo, collegamenti con le Istituzioni, organizzazione di eventi culturali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stranieri come noi
Radicioni Serena nata il 30/09/1985, a Chiaravalle	<p><u>Titolo di Studio:</u> Laurea Specialistica in Psicologia Clinica e di Comunità presso la Facoltà di Psicologia di Cesena - 2010.</p> <p><u>Competenze nel settore:</u> Tecniche educative, psicologiche, comunicative e relazionali.</p> <p><u>Esperienze nel settore:</u> Esperienza come formatore presso Arci Servizio Civile, formatore all'interno di progetti promossi da Ass.I.Prov. nel 2010, volontaria all'interno dell'Associazione G.R.D. Cesena. Si occupa di Playback Theatre e di tecniche di comunicazione a livello verbale e corporeo. Esperienza di animatore e capo educatore presso Arci Ragazzi Cesena dal 2007.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione è relazione
Redaelli Paola nata il 17/05/1974, a Lecco	<p><u>Competenze nel settore:</u> Tecniche di coordinamento, capacità organizzative, tecniche educative.</p> <p><u>Titolo di Studio:</u> Specializzazione in psicoterapia cognitivo-comportamentale presso l'Istituto di Terapia Cognitivo Comportamentale di Rimini</p> <p><u>Esperienza nel settore:</u> Referente per i progetti App-rendere e Potenzialmente; valutazione e diagnosi di Disturbi Specifici dell'Apprendimento;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il mio ruolo di operatore volontario all'interno della scuola • Dalla diagnosi all'intervento

	formatore per il corso di formazione rivolto a educatori in merito al tema dei DSA, responsabile del Servizio ABCDislessia e dello Sportello Informativo DSA presso la Coop. La Vela.	
Trasforini Valeria nata il 07/12/1985, a Rovigo	<p><u>Competenze nel settore:</u> tecniche e di coordinamento, animazione e di tipo educativo.</p> <p><u>Titolo di Studio:</u> Laurea in Psicologia - 2011.</p> <p><u>Esperienza nel settore:</u> animatrice, coordinatrice e responsabile degli eventi e dell'animazione, nonché referente e responsabile dei diversi progetti dell'associazione. Esperienza in attività progettuali volte allo scambio intergenerazionale tra l'anziano/maestro e minore.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nello zaino dell'educatore
Brunetti Paolo nato il 05/03/1956, a Cesena	<p><u>Titolo di Studio:</u> Licenza media inferiore</p> <p><u>Competenze nel settore:</u> Attestato di frequenza al corso per datori di lavoro che possono svolgere direttamente i compiti propri dell'RSPP. Attestato di frequenza al corso di addetto antincendio per attività a rischio incendio basso. Buone capacità nell'organizzazione di eventi, raccolta fondi e materiali per missioni umanitarie ed iniziative culturali per adulti e bambini.</p> <p><u>Esperienza nel settore:</u> Dal 1997 è Dirigente di Arci Nuova Associazione di Cesena con la funzione di coordinatore del progetto "Libero" trasporti socio-assistenziali, dal 1998 all'interno dello stesso progetto è stato il coordinatore degli obiettori di coscienza e dei successivi volontari in Servizio Civile. Dal 2002 al 2003 è stato il responsabile del progetto di Servizio Civile "L'Arca di Noè" che prevedeva l'impiego di volontari. Per dieci anni ha ricoperto l'incarico di Presidente del Quartiere Ravennate del Comune di Cesena.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le imprese sociali del nostro territorio
Di Chio Francesca nata il 31/12/1979, a Canosa di Puglia	<u>Titolo di Studio:</u> Laurea in Sociologia con indirizzo Politico-Istituzionale presso Università "La Sapienza" Roma	<ul style="list-style-type: none"> • Io mi spendo...io conosco..io faccio...

	<p>- 2004.</p> <p><u>Competenze nel settore:</u> Tecniche di coordinamento, capacità organizzative, capacità di rapportarsi con le Istituzioni, tecniche educative e di animazione</p> <p><u>Esperienza nel settore:</u> Operatore/educatore in casa famiglia per minori il "Giunco"; è stata coordinatrice delle attività rivolte ai minori presso il Centro di Aggregazione Giovanile "Sgranchio" di Montiano; Responsabile gestione tecnica dei volontari e tutor dei volontari in Servizio Civile; Operatore Locale di Progetto presso Arci Servizio Civile Cesena; Operatore sportello informa giovani di Cesenatico.</p>	
--	--	--

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale":

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
 -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
 -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
 -Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
 -Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
 -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.
 Le metodologie utilizzate saranno:
 - Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
 - Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
 - Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
 - Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di RolePlaying individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
 - Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) Contenuti della formazione (*)

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Temi	Ore
Sara Bagnoli	<i>Integrazione.</i>	12
Modulo 1: Stranieri come noi <u>DURATA: 12 ore</u> Contenuti: <ul style="list-style-type: none"> • Le azioni nelle scuole; • La cultura dell'integrazione e l'inclusione degli alunni • Metodologie adatte a promuovere il progetto di integrazione • I servizi rivolti all'integrazione sociale presenti nel territorio • Approccio interculturale all'integrazione. 		
Formatore	Temi	Ore
Radicioni Serena	<i>Tecniche comunicative. La necessità di relazionarsi</i>	8

	<i>adeguatamente con l'utenza.</i>	
Modulo 2: La comunicazione attiva ed efficace <u>DURATA: 8 ore</u> Contenuti: <ul style="list-style-type: none"> • Quali le modalità comunicative che possono essere utili all'interno del nucleo familiare • Quali le metodologie e le attivazioni che si possono utilizzare con i famigliari dell'alunno in difficoltà • Giochi di ruolo: creare situazioni che rispecchino quelle che possono essere le reali comunicazioni con la famiglia 		
Formatore	Temi	Ore
Redaelli Paola	<i>I servizi dedicati ala scuola. Le difficoltà scolastiche.</i>	22
Modulo 3: Il mio ruolo di operatore volontario all'interno della scuola <u>DURATA: 4 ore</u> Contenuti: <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle strutture e figure professionali interne ed esterne alla scuola; • Brainstorming sul percorso pedagogico dell'operatore volontario in Servizio Civile; • Le aspettative del volontario all'inizio del proprio percorso di Servizio Civile. 		
Modulo 4: Le difficoltà scolastiche <u>DURATA: 12 ore</u> Contenuti: <ul style="list-style-type: none"> • I Disturbi Specifici dell'Apprendimento: • Linee guida per il diritto alla studio degli alunni e degli studenti con DSA (Legge 170/2010) • Diagnosi di DSA e percorsi individualizzati • Strumenti compensativi e misure dispensative • Descrizione e realizzazione dei laboratori didattici per gli alunni in difficoltà 		
Modulo 5: La trasversalità dei servizi extrascolastici <u>DURATA: 6 ore</u> Contenuti: <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione dei servizi dedicati alla scuola • Funzionamento della rete pubblica dei servizi sociali in relazione ai soggetti in difficoltà • Il ruolo del nucleo familiare per l'alunno che presenta difficoltà nell'ambiente scolastico (lingua madre straniera, DSA, patologie varie,) 		
Formatore	Temi	Ore
Trasforini Valeria	<i>Formazione operatori area bambini e adolescenza.</i>	8
Modulo 6: Facilitare l'integrazione scolastica <u>DURATA: 8 ore</u> Contenuti: <ul style="list-style-type: none"> • L'importanza del gruppo dei pari; • I laboratori manuali; • I giochi di cooperazione e i giochi individuali; • Competenze per l'ideazione e la gestione di laboratori manuali e ricreativi. 		
Formatore	Temi	Ore
Brunetti Paolo	<i>Le imprese sociali.</i>	4

Modulo2:Conoscere le imprese sociali del nostro territorio		
<u>DURATA: 4 ore</u>		
Contenuti:		
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le forme giuridiche delle Imprese Sociali; • Comprendere le caratteristiche dei soggetti profit e no profit; • Riconoscere le varie forme societarie (di persone, di capitali e cooperative) ed i consorzi; • Adottare scelte organizzative efficaci nell'impresa sociale: giochi di ruolo. 		
Formatore	Temi	Ore
Di Chio Francesca	<i>La ricerca del lavoro e gli strumenti necessari per affrontarla al meglio.</i>	10
Modulo6:io mi spendo...io conosco..io faccio		
<u>DURATA: 10 ore</u>		
Contenuti:		
<ul style="list-style-type: none"> • L'Etica e la Comunicazione nel contesto d'impiego; • Gli strumenti di inserimento nel mondo del lavoro; • I suoi diritti e doveri; • Come acquisire informazioni nella ricerca del lavoro; • Esplorare le competenze specialistiche e trasversali che delineano il proprio profilo professionale; • Affrontare un colloquio professionale o formativo; • <i>Social network - Personal Branding</i>; • L'autovalutazione: <i>Curriculum Vitae</i> e Lettera Motivazionale. 		

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (compl essive)
Modulo A:		
<p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accREDITAMENTO, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p> <p>Contenuti:</p> <p><i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione 		

- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore *Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport*, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di

formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari per: il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

La scelta di questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica si è resa utile per la tipologia delle attività e per la possibilità di utilizzare il momento formativo anche come un'ulteriore momento di confronto sull'andamento del progetto.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

--

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini